

# Gli alleati occidentali potrebbero presto iniziare a inviare truppe in Ucraina – primo ministro ungherese

[controinformazione.info/gli-alleati-occidentali-potrebbero-presto-iniziare-a-inviare-truppe-in-ucraina-primo-ministro-ungherese/](https://controinformazione.info/gli-alleati-occidentali-potrebbero-presto-iniziare-a-inviare-truppe-in-ucraina-primo-ministro-ungherese/)

Redazione

## **Gli alleati occidentali potrebbero presto iniziare a inviare truppe in Ucraina – Primo ministro ungherese, Viktor Orban.**

Il mondo non è mai stato così vicino a passare all'escalation da un conflitto armato locale ad una guerra mondiale su vasta scala, con l'Occidente che si trova a un tale ritmo di coinvolgimento nel conflitto da raggiungere presto il punto di inviare truppe in Ucraina.

Viktor Orban ha espresso questa ipotesi alla radio Kossuth, commentando la spedizione del primo lotto di carri armati Leopard a Kiev.

Secondo lui, “la guerra oggi è molto più dura e brutale di prima”.

“La Germania ha iniziato inviando elmetti e giubbotti antiproiettile [a Kiev], e ora sta inviando carri armati e sta pensando di inviare anche aerei da combattimento”, ha detto il primo ministro ungherese.

Orban ha sottolineato che, seguendo questa logica di escalation, a un certo punto il confine ucraino potrebbe benissimo iniziare ad essere attraversato dalla forza militare inviata dai paesi fiduciari dell'Ucraina.

“Il mondo non è mai stato così vicino a una “guerra locale” che si trasforma in una “guerra mondiale”. La probabilità che ciò avvenga cresce ogni giorno”, ha affermato.

Il primo ministro ungherese ha anche osservato che fra tutti i paesi europei nel mondo, solo due “vogliono davvero la pace” in Ucraina: Ungheria e Vaticano, e al di fuori dell'Europa – Turchia, Cina e la maggior parte dei paesi arabi.



Da Budapest un messaggio all'Europa

**Nota:**

Il presidente Orban dimostra di essere uno dei pochissimi leader europei assennati che sono consapevoli del percorso senza uscita verso cui si è avviata l'Europa nel seguire ad inviare armi in Ucraina, seguendo le direttive USA. Gli altri leader continuano a fare discorsi senza senso e senza logica del tipo "bisogna che la Russia sia sconfitta sul campo di battaglia" o "inviare le armi come unica possibilità per raggiungere la pace".

Tutto pur di seguire come vassalli amorfi gli interessi della potenza egemone calpestando l'interesse dei propri paesi.

Sarà molto brusco il risveglio per i popoli europei quando le fiamme della guerra si estenderanno per tutta l'Europa ed allora soltanto si cercheranno i colpevoli. Sarà troppo tardi.

Fonte: Agenzie

Traduzione e nota: Luciano Lago

Sotto:  
Orban minacciato dagli USA

# Orban minacciato da USA

---

[maurizioblondet.it/orban-minacciato-da-usa/](https://maurizioblondet.it/orban-minacciato-da-usa/)

Maurizio Blondet

10 marzo 2023

**“L’ambasciatore americano in Ungheria ha chiesto governo di cambiare posizione nei confronti della Russia. Alla luce degli eventi in Georgia, può essere considerata una minaccia” (Zoltan Kovacs, portavoce)**

**PM Orbán: Il potere e l’architettura economica dell’Europa vengono rimodellati dalla guerra in corso**

Il primo ministro ha partecipato questo giovedì alla cerimonia di apertura annuale della Camera di commercio e industria ungherese (MKIK), condividendo le sue opinioni insieme al ministro delle finanze Mihály Varga e al ministro Márton Nagy sulle prospettive economiche future.

Nel suo discorso, Viktor Orbán ha esordito affermando che la guerra in corso riguarda anche la ristrutturazione del tessuto di potere ed economia dell’Europa e ha avvertito che con l’Europa scollegata dall’economia russa “una dipendenza è stata solo sostituita da un’altra”.

Su questo, il primo ministro Orbán ha aggiunto che con la possibilità che l’Ucraina aderisca all’UE e alla NATO in futuro, sorgerà un “hub dell’Europa centrale mai visto prima” che sarà centrato sul polacco-ucraino.

Sul tema del futuro dell’Ucraina, il primo ministro Orbán ha aggiunto che l’Unione europea ha già dato all’Ucraina 18 miliardi di euro quest’anno, escluso il sostegno militare.

Con gli americani e il FMI che contribuiscono all’incirca allo stesso importo, il mondo occidentale contribuirà con 50-55 miliardi di euro all’anno per mantenere l’Ucraina al potere.

Ha avvertito che questi crescenti oneri indicano una traiettoria che “se non stiamo attenti, alcuni dei fondi di coesione ungheresi bloccati potrebbero finire in Ucraina”.

Con ciò, secondo il primo ministro “sta prendendo forma una nuova zona di politica di sicurezza nell’Europa centrale”, con una parte significativa dei rinforzi delle truppe statunitensi in arrivo nella regione. Su questo il primo ministro Orbán ha osservato che “è nell’interesse fondamentale della politica estera ed economica ungherese salvare il più possibile dalle relazioni russo-ungheresi, ma la domanda è quanto di questo rimane”.

Tornando al blocco dei finanziamenti da parte dell’Unione Europea, il Primo Ministro Viktor Orbán ha dichiarato che con l’Unione Europea che mette in pericolo il vantaggio competitivo delle università ungheresi, tutti i finanziamenti Erasmus saranno mantenuti

anche se saranno finanziati interamente dal bilancio ungherese, aggiungendo che il governo lo farà fornire maggiori finanziamenti per la ricerca con o senza il sostegno dell'UE.

Nel suo intervento il primo ministro ha parlato anche dei settori industriali chiave che daranno la spina dorsale economica all'Ungheria per i prossimi anni.

Il primo ministro Orbán ha affermato che poiché l'UE ha deciso che i veicoli a combustibili fossili non saranno più prodotti dopo il 2035, "se non saremo in grado di produrre i componenti necessari per la propulsione elettrica, saranno fabbricati altrove e le nostre fabbriche di automobili tradizionali chiuderanno gradualmente down", che sarebbe devastante visto che 300.000 famiglie lavorano in stabilimenti e fabbriche di automobili in Ungheria.

Il primo ministro ha approfondito ulteriormente l'argomento, condividendo che l'industria automobilistica ungherese ha prodotto 12.000 miliardi di HUF l'anno scorso, stabilendo un record accanto all'industria alimentare che produce per la prima volta più di 6.000 miliardi di HUF, mentre l'industria metallurgica ha prodotto 4.000 miliardi di HUF.

Per questo "la questione delle batterie è una questione strategica" ha affermato il premier Orbán, aggiungendo che "ogni cittadino ungherese ha il diritto di vivere in un ambiente ospitale e ha rassicurato l'opinione pubblica che "l'Ungheria continua ad applicare i più severi standard di sicurezza a tutte le progetti", ancor più degli standard tedeschi.

Nelle sue osservazioni conclusive Viktor Orbán ha affermato che mentre **"ci sarà una grande pressione, saremo schiacciati, ma siamo abbastanza forti da rimanere fuori dalla guerra" e "continueremo a porre il veto alle sanzioni che sono dannose per gli interessi dell'Ungheria"**.

In questa nota ha rassicurato che il governo "manterrà le forniture energetiche russe, sarà in grado di finanziare le riduzioni dei prezzi, saremo in grado di proteggere e persino aumentare i 4,7 milioni di posti di lavoro" oltre a sostenere le piccole e medie imprese con programmi speciali e attraverso investimenti stimolanti.

Nelle sue osservazioni conclusive, il primo ministro Orbán ha affermato: "Costruiremo le capacità energetiche necessarie per questo e manterremo la crescita guidata dalle esportazioni come strategia, riducendo allo stesso tempo l'inflazione".

Paranoia a Washington

## Cnn: "Russia ha catturato armi fornite da Usa e le ha date all'Iran"

La Russia ha catturato sul campo di battaglia in Ucraina alcune delle armi e delle attrezzature fornite dagli Stati Uniti e dalla Nato e le ha inviate in Iran, dove è possibile che si provi a decodificarne i sistemi. Lo hanno rivelato alla Cnn quattro fonti a conoscenza della questione.

Nell'ultimo anno ci sono stati diversi casi in cui le forze russe hanno preso possesso di armi come sistemi anticarro Javelin e sistemi antiaerei Stinger che a volte le forze ucraine sono state costrette a lasciarsi alle spalle, hanno spiegato le fonti alla Cnn. In molti di questi casi, hanno aggiunto, la Russia ha poi inviato queste armi in Iran affinché fossero analizzate e probabilmente per fare in modo che l'esercito di Teheran potesse tentare di creare la propria versione di questo tipo di armamenti. La Russia, sostengono le fonti, ritiene che continuare a fornire armi occidentali catturate all'Iran incentiverà Teheran a mantenere il sostegno alla sua guerra in Ucraina.

Frattanto in Germania:

@SWagenknecht

si rivolge a 50.000 persone in manifestazione per la pace presso la storica #Berlino Porta di Brandeburgo.

Saranno più manifestazioni, ha detto, e ancora di più parteciperanno.

Per chiedere la pace, i negoziati diplomatici per porre fine alla guerra per procura della #NATO-#Ucraina-Russia e per fermare le forniture di armi.

HR4Tutto

<https://twitter.com/LukyLuke311/status/1633093482288914433>

Seguire il thread

<https://twitter.com/LukyLuke311/status/1633093505089257474>

5/ Questo gruppo, che comprende più di una mezza dozzina dei 38 deputati della sinistra, rifiuta qualsiasi sostegno all'Ucraina e promuove l'avvio immediato di negoziati di pace.

Pacifismo e "fuori dalla Nato" sarebbero un pilastro programmatico del partito di Wagenknecht, <https://t.co/pp7Vx0xHrh>

— Lukyluke31 (@Lukyluke311) March 7, 2023